

6 aprile 2023
Giovedì della Settimana Santa



SERVO PER AMORE

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

Canone:

**Umiliò se stesso, come servo apparve,
obbediente fino alla morte per noi,
fino alla morte di croce.**

PRIMO MOMENTO

I piedi di Pietro

PREGHIERA CORALE n. 1

Benedici o Signore, il nostro Santo Padre Francesco;
assistilo nel suo ministero di pastore universale;
sii la sua luce, la sua forza e la sua consolazione.
Guidi il popolo di Dio
avendo sempre dinanzi agli occhi il tuo esempio,
che sei venuto non per essere servito,
ma per servire e dare la vita per tutti.
A noi concedi, o Signore,
una forte volontà di comunione con lui
e di ascoltare, con docilità di cuore, la sua voce
come ascoltiamo la tua.

Canto:

NON PER ESSERE SERVITO

**Non per essere servito, ma per servire
è giunto il Figlio dell'uomo
e ha dato la sua vita per tutti, la vita!**

SECONDO MOMENTO

I piedi di Giuda

PREGHIERA CORALE n. 2

Signore di misericordia e perdono,
che hai amato Giuda nonostante il suo tradimento,

aiutaci ad entrare nella logica del servizio verso tutti,
anche nei confronti dei fratelli
che hanno commesso errori
e hanno sbagliato nei nostri riguardi.
Fa' che non siamo giudici spietati di nessuno,
ma fratelli che accolgono e guardano alla persona e non all'errore,
consapevoli che anche noi possiamo sbagliare.

TERZO MOMENTO

I piedi di Giovanni

PREGHIERA CORALE n. 3

Signore Gesù,
in questa notte della tua passione, vogliamo pregarti per i giovani.
Fa' che prendano in mano la loro vita,
mirino alle cose più belle e più profonde
e conservino sempre un cuore libero.
Accompagnati da guide sagge e generose,
aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro,
per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità.
Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni
e rendili attenti al bene dei fratelli.

QUARTO MOMENTO

Gli uni i piedi degli altri

PREGHIERA CORALE n. 4

Signore Gesù,
alla tua presenza, oggi, il comandamento dell'amore
risulta ancora più autentico per la vita di tutti noi.
Vogliamo imparare da te a cingerci il grembiule,
a lavarci i piedi gli uni gli altri
senza i filtri che non lasciano passare
il tuo grande amore per ogni uomo.
Davvero, questa notte, il suono dell'acqua che cade nel catino,

lo sfregare dell'asciugamano sui nostri piedi,
ha il suono autentico che dà voce alle parole:
amare, amare ancora.

Canto:

SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a Te che sei Maestro e Signore:
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,
ci insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore da te,
che il più grande è chi più sa servire,
chi s'abbassa e chi si sa piegare,
perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature;
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.

Fa' che impariamo, ...



*a cura dell'UFFICIO LITURGICO DIOCESANO
Arcidiocesi Trani - Barletta - Bisceglie*